



Botteghe del mondo solidale

Mercato equosolidale: acquistare rispettando diritti umani e promuovendo il giusto lavoro

Carmen La Brasca



Prima di parlare dei tanto utili, quanto poco conosciuti negozi equosolidali, dobbiamo farci una domanda: "Cos'è il mercato equosolidale?" Semplice! Il mercato equosolidale è un movimento che vanta oltre 40 anni di attività a sostegno di contadini e artigiani del sud del mondo. E' un'alternativa concreta e sostenibile alle iniquità del commercio internazionale, che punta al ritorno ad un'economia reale e tangibile. Il commercio equosolidale garantisce ai produttori un giusto guadagno e condizioni di lavoro dignitose, elimina le intermediazioni speculative e sostiene, con il prefinanziamento, progetti di auto sviluppo. Passiamo adesso ai negozi di commercio equosolidale. Si avvicina il Natale, quindi perché non farci un giro in questi fantastici negozi?

Un regalo del commercio equosolidale significa rispettare i diritti umani e promuovere un lavoro pagato il giusto, tutelare l'infanzia e le donne, rispettare l'ambiente e far crescere l'economia solidale, in più abbiamo l'occasione di fare dei regali originalissimi a basso prezzo. Meglio di così! Questi negozi, o meglio botteghe, caratterizzati dai colori vivaci dei prodotti e dell'artigianato provenienti dai paesi del sud del mondo, soprattutto Africa, Asia e America latina. Possiamo trovare caffè dell'Etiopia o del Nicaragua, thé dai gusti particolari (alla vaniglia, al gelsomino, al bergamotto), cioccolata alla vaniglia, alla cannella e confetture davvero introvabili nei supermercati come quella all'ananas, alla papaya o al cocomero, che porteranno una ventata d'estate al nostro freddo

Natale!

Questi sono solo alcuni dei prodotti per chi vuole fare un regalo gustoso e per chi vuole conoscere e provare nuovi sapori. Ma c'è anche l'artigianato, per dare un tocco di originalità anche al nostro tradizionalissimo Presepe, ci sono gli animaletti, i pastori e gli altri immancabili protagonisti tutti rigorosamente dipinti a mano. Possiamo trovare tappeti, candele profumate, tazze, cestini in vimini di tutte le forme e dimensioni. E attenzione, le ragazze saranno parecchio contente di poter acquistare borse, cappelli, sciarpe, vestiti, oggetti di bigiotteria e molto altro.

Addirittura alcune di queste botteghe offrono un servizio di catering con prodotti e ingredienti provenienti dal commercio equosolidale, tutto ciò ad un prezzo giusto, perché è questa la filosofia del commercio equosolidale: costruire uno spazio di mercato le cui regole si basano sul benessere e non sul profitto, quindi garantire dei rapporti commerciali tra nord e sud del mondo basati sul rispetto, l'arricchimento reciproco e assolutamente privi di sfruttamento.

A Palermo possiamo trovare una decina, circa, di botteghe equosolidali, vi invito a cercarle e ad acquistare i vostri regali (e non solo) in uno di questi negozi, c'è l'imbarazzo della scelta e in più aiuterete i produttori del sud del mondo a crescere e a migliorarsi sempre di più!

*Liceo delle Scienze Umane e Linguistico
"DANILO DOLCI" (Palermo)*



Gerenza

ASud'Europa Junior - Supplemento al settimanale "ASud'Europa" realizzato dal Centro di Studi e iniziative culturali "Pio La Torre" - Onlus. Anno 1 - Numero 26 - Palermo, 15 dicembre 2014

Registrazione presso il tribunale di Palermo 2615/07 - Stampa: in proprio

Comitato Editoriale: Mario Azzolini, Mario Centorrino, Gemma Contin, Giovanni Fiandaca, Antonio La Spina, Vito Lo Monaco, Franco Nicastro, Bianca Stancanelli, Vincenzo Vasile.

Direttore responsabile: Angelo Meli - In redazione: Davide Mancuso - Responsabile della sezione: Naomi Petta - Art Director: Davide Martorana

Redazione: Via Remo Sandron 61 - 90143 Palermo - tel. 091348766 - email: asudeuropa@piolatorre.it.

Il giornale è disponibile anche sul sito internet: www.piolatorre.it; La riproduzione dei testi è possibile solo se viene citata la fonte

In questo numero articoli e commenti di: Luigi Barbieri, Gabriella Cusimano, Carmen La Brasca

Berliner Mauer: a 25 anni dalla caduta del Muro

Luigi Barbieri



Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale nel 1945, l'intero territorio della Germania, il paese sconfitto, venne diviso in quattro parti dalle potenze vincitrici: Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Unione Sovietica. Berlino, la capitale, fu a sua volta divisa in quattro zone:

La DDR (Deutsche Demokratische Republik) all'EST era sotto l'influenza dell'Unione Sovietica, mentre la BBR (Bundesrepublik Deutschland) costituiva la parte OVEST sotto l'influenza degli Stati Uniti, Inghilterra e Germania.

Le differenze tra Est e Ovest si fecero subito visibili, poiché diversi furono i sistemi di ripresa economica attuati nelle diverse parti. Mentre la parte OVEST beneficiò del Piano finanziario Marshall stanziato dagli americani, la parte EST di Berlino venne inglobata nel regime comunista di Stalin.

Le politiche restrittive attuate da Berlino Est, portarono molte persone ad emigrare dall'Est all'Ovest, in cerca di prospettive migliori. Questa continua emigrazione comprometteva il potere della Germania dell'Est e proprio per contenere questo flusso migratorio e per controllare il territorio, nel giro di una notte, in particolare della notte del 12 Agosto 1961, Berlino e l'intera Germania si ritrovò divisa in un due parti, fra di loro invalicabili.

È difficile per noi ragazzi immaginare una situazione di questo tipo. Per comprenderlo a pieno, dovremmo pensare a come sarebbe se ci svegliassimo in una Palermo divisa in due, se improvvisamente non potessimo più vedere i nostri parenti, le nostre famiglie, i nostri amici o semplicemente non potessimo più andare in altre parti della città. Come sarebbe?

Le date della Costruzione e della Caduta del muro di Berlino, sono date memorabili proprio perché memorabile fu questo atto di divisione che piegò in due un intero popolo che si ritrovò in trappola nella sua stessa terra. Moltissime furono le persone che tentarono di oltrepassare questo limite, ma purtroppo molti non ce la fecero, poiché i militari preposti a vigilare i confini del muro, avevano l'ordine di sparare a chiunque tentasse di superare il muro. Inizialmente infatti, esso era costituito da un filo spinato, ma pian piano fu sempre più rinforzato, fino a quando non si venne a configurare

una striscia di terra (un'intercapedine larga 90 m) compresa tra due muri di cemento alti 3, 60 m e lunghi 1.400 km! Tutto ciò che era d'ostacolo alla costruzione del muro fu abbattuto, come case, edifici e linee ferroviarie; tutto ciò che poteva sporgere al confine venne murato, come per esempio finestre, balconi ed interi palazzi. Non era permesso per gli abitanti della Berlino Est né di raggiungere, né di sporgersi sulla Berlino Ovest.

Il 9 Novembre scorso si è festeggiato il 25esimo anniversario della Caduta del Muro. Un muro di palloncini luminosi "Balloons der Freiheit" ricostituisce la famosa silhouette del muro, dando luce adesso a quella famosa e crudele Striscia di morte che per ben 28 anni ha separato un'intera nazione. A ciascun palloncino è legato un messaggio di memoria che verrà fatto volare insieme al palloncino, per ricreare quel momento storico di riunificazione. Tutto questo avverrà con il sottofondo delle note della "Sinfonia n. 9" di Beethoven che sarà contemporaneamente suonata dal palco allestito alla Porta di Brandeburgo.

Ma infine, cosa e chi ha abbattuto il Muro? La situazione della Berlino Est era diventata insostenibile, la qualità della vita era bassa e l'umore delle popolazione altrettanto. La DDR si sentì costretta ad aprire i Check Point (i famosi punti di passaggio da una parte all'altra della Berlino divisa), per calmare il malcontento della popolazione. Quest'ultima appena seppe la notizia scese in strada armata di picconi, per smantellare con le proprie mani ciò che gli interessi politici ed economici, avevano dato vita: un enorme muro di ostilità.

Vorrei poter condividere con voi la visione che ho di un'anziana signora tedesca, che ho incontrato durante i festeggiamenti nella famosa strada di Bernauerstrasse, che alla mia domanda: "Cosa prova oggi ricordando 25 anni fa?", rispose con le lacrime agli occhi semplicemente: "Io c'ero".

Liceo delle Scienze Umane e Linguistico

"DANILO DOLCI" (Palermo)



“Bisogna educare alla bellezza”

Gabriella Cusimano



Fin dall'antichità l'uomo ha cercato di riprodurre la bellezza del mondo che lo circonda; per esempio imitandola in un dipinto o raccontandola in una poesia. Nacque così il senso dell'estetica, parola di origine greca che significa percepire con i sensi, provare sensazioni, ma anche comprendere.

Basta andare indietro nel tempo infatti per avere memorie delle più belle opere d'arte; basti pensare ai greci in cui il senso dell'arte non aveva solo valore espressivo ma anche pedagogico.

Senza neanche andare così lontano però, possiamo pensare all'architettura gotica le cui chiese sembrano sfiorare le nuvole, innalzando l'uomo ad un universo parallelo, superiore.

Attenzione però, la bellezza e l'estetismo non sono state oggetto solo nell'espressione artistica ma anche in quella letteraria. Dal cantico delle creature di S. Francesco d'Assisi, che esalta la straordinaria armonia dell'universo, allo stilnovismo dove le fisicità di donne aggraziate e angeliche è il fulcro, la letteratura è piena di esaltazione della bellezza fisica e dell'immane e irrimediabile effetto che può avere sugli uomini.

L'estetica così ha un posto privilegiato in campo artistico e risulta essere il maggior impulso per ispirare un artista, poeta o scultore o pittore che sia.

Anche se in realtà non vi riflettiamo molto, anche nella legalità e nella lotta alla mafia vi è un forte senso dell'estetica e della bel-

lezza.

Vorrei riportare un passaggio del film *I Cento Passi* in cui Peppino Impastato spiega meglio questo concetto: “ E allora... e allora invece della lotta politica, la coscienza di classe, tutte le manifestazioni e 'ste fissarie, bisognerebbe ricordare alla gente cos'è la bellezza, aiutarla a riconoscerla, a difenderla. La bellezza, è importante la bellezza, da quella scende giù tutto il resto”.

Appunto è la bellezza che sta alla base di ogni battaglia antimafia; il desiderio di una città bella e funzionante, armoniosa ed efficiente piuttosto di una città usurpata, povera e secca come la paglia, ha spinto e spinge ancora oggi tanti uomini e ragazzi a mettersi in prima fila perché le cose cambino. Penso e ho paura che oggi si stia perdendo il senso dell'estetica, che non è la troppa cura di sé ma l'interiorità dell'uomo nella sua bellezza originale.

Fra ritocchi chirurgici di qua e di là, fra modelli di eccessività mostratici ogni giorno, stiamo dimenticando che la bellezza non è affatto perfezione, ma armonia ed equilibrio sia nella natura che nell'arte.

*Liceo delle Scienze Umane e Linguistico
"DANILO DOLCI" (Palermo)*

Da Dostoevskij a Tolstoj e Gogol

La storia della letteratura russa

My name is Gabriella and I study at University. I study Russian and I would like to talk about Russian literature because I think it is often underestimated. I'm going to explain it, introducing the most famous authors and their masterpieces.

Russian literature refers to the literature of Russia and of several independent nations once a part of what was historically Russia or the Soviet Union. It is common to divide Russian literature into 2 periods

- Old Russian: It consists of several masterpieces written in the Old Russian language, that is Old Church Slavonic
- Imperial

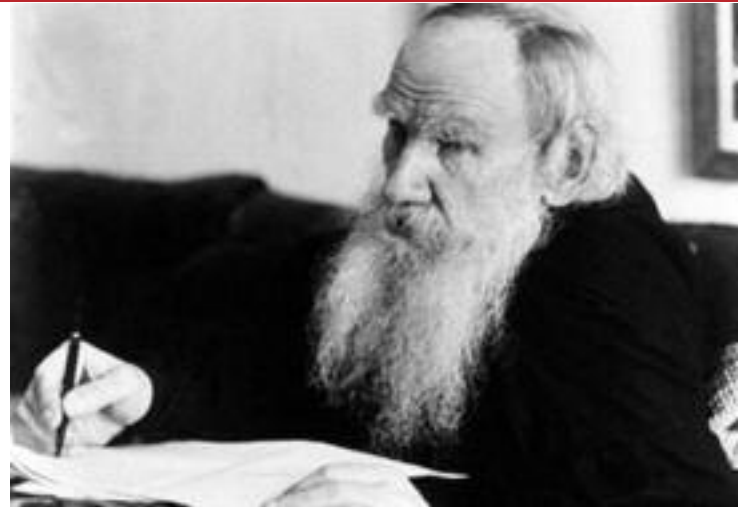
During the throne of Peter the Great Russian culture extended far into the 18th century. Peter's reign during the beginning of the 18th century initiated a series of modernizing changes in Russian literature.

Michail Vasil'evic Lomonosov (Михаил Васи́льевич Ломоно́сов), in particular, expressed his gratitude for Peter's legacy in his unfinished Peter the Great. The 19th century is traditionally referred to as the "Golden Era" of Russian literature. Romanticism permitted a flowering of especially poetic talent: the names of Vasily Zhukovsky (Васи́лий Андре́евич Жуко́вский) and later of Alexander Puškin (Алекса́ндр Серге́евич Пу́шкин) came to the fore.

The first great Russian novelist was Nikolaj Gogol (Никола́й Васи́льевич Го́голь). He wrote short stories and the novel *Le anime morte*, his masterpiece.

Dostoevskij (nella foto sotto) (Фёдор Миха́йлович Досто́евский) was a Russian novelist, short story writer, essayist, journalist and philosopher. Dostoyevsky's literary works explore human psychology in the context of the troubled political, social, and spiritual atmosphere of 19th-century Russia. His major works include *Delitto e castigo*, *L'idiota*, *I demoni* and *I fratelli Karamazov*.

Tolstoj (Лев Никола́евич Толсто́й) was a Russian novelist, short story writer, philosopher and playwright who primarily wrote novels and short stories. Tolstoj was a master of realistic fiction and is widely considered one of the greatest novelists of all time. He is best known for two long novels, *Guerra e pace* and *Anna Karenina*.



Traduzione

Mi chiamo Gabriella e studio all'Università. Studio il russo e mi piacerebbe parlare della letteratura russa perché penso che spesso sia sottovalutata. Ve la illustrerò, introducendo gli autori più famosi e i loro capolavori. Il termine letteratura russa si riferisce alla letteratura della Russia e di molte nazioni indipendenti che nel passato facevano parte di quella che storicamente era chiamata Russia o Unione Sovietica.

Si divide comunemente la letteratura russa in due periodi:

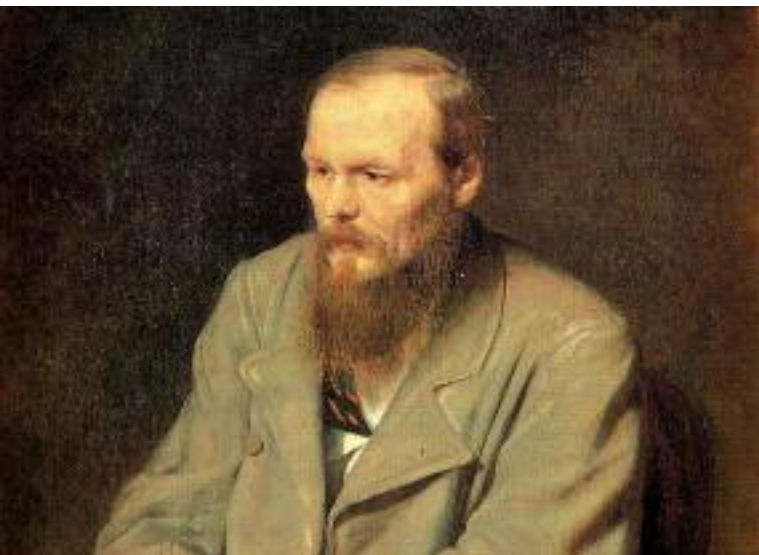
- Vecchio russo: che consiste in molti capolavori scritti nell'antica lingua russa, quella dello slavo ecclesiastico antico.

- Imperiale

*Durante il regno di Pietro il Grande la cultura russa si estese fino al 18° secolo. Il regno di Pietro durante l'inizio del 18° secolo iniziò una serie di cambiamenti modernizzanti nella letteratura russa. Michail Vasil'evic Lomonosov (Михаил Васи́льевич Ломоно́сов), in particolare, espresse la sua gratitudine per il regno di Pietro nel suo incompiuto Peter the Great. Il 19° secolo è tradizionalmente nominato come la "Era d'oro" della letteratura russa. Il romanticismo permise un fiorire di speciali talenti poetici: i nomi di Vasily Zhukovsky (Васи́лий Андре́евич Жуковски́й) e, più tardi, di Alexander Puškin (Алекса́ндр Серге́евич Пу́шкин) uscirono allo scoperto. Il primo grande romanziere russo fu Nikolaj Gogol (Никола́й Васи́льевич Го́голь). Scrisse piccoli racconti e il romanzo *Le anime morte*, il suo capolavoro. Dostoevskij (Фёдор Миха́йлович Досто́евский) fu un romanziere russo, uno scrittore di racconti, saggista, giornalista e filosofo. Le opere di Dostoevskij esplorano la psicologia umana nel contesto di un'atmosfera complicata in ambito politico, sociale e spirituale come quella della Russia del 19° secolo. Le sue opere maggiori sono *Delitto e castigo*, *L'idiota*, *I demoni* and *I fratelli Karamazov*. Tolstoj (Лев Никола́евич Толсто́й) fu un romanziere russo, uno scrittore di racconti, filosofo e autore teatrale che scrisse principalmente romanzi e racconti. Tolstoj fu un maestro nel racconto realistico ed è ampiamente considerato come uno dei più grandi narratori di ogni tempo. È conosciuto soprattutto per due romanzi, *Guerra e pace* e *Anna Karenina*.*

Gabriella Cusimano

Liceo delle Scienze Umane e Linguistico
"DANILO DOLCI" (Palermo)



DONACI IL 5 X mille

centro di studi ed
iniziative culturali
Pio La Torre onlus



Destina il 5 per mille al Centro studi “Pio La Torre” che da sempre è impegnato a spezzare il nodo mafia – mala economia – mala politica, seguendo l’insegnamento di Pio e di quanti hanno perso la vita per la liberazione della Sicilia e del Paese. Il Centro studi esprime l’antimafia riflessiva e critica, rifugge ogni retorica e, con la collaborazione di giovani volontari, studiosi e ricercatori, promuove nelle scuole e nella società una coscienza antimafiosa.

Nel 2013 sono state molteplici iniziative, tra cui quelle del progetto educativo antimafia, seguito da 96 scuole medie superiori italiane e da circa 9.000 studenti. Inoltre nello stesso anno il Centro vanta la realizzazione e pubblicazione di due ricerche e la diffusione del nostro settimanale online “Asud’Europa” con oltre 40.000 lettori.

Il Settimanale è disponibile ogni lunedì sul sito www.piolatorre.it e viene stampato solo in particolari occasioni.

Contribuisci con il tuo 5 per mille alla lotta contro la corruzione e le mafie ed i loro intrecci con la politica.



Realizzato con il contributo
dell'Assessorato Regionale dei
Beni Culturali e dell'Identità
Siciliana